



**Handicappati e non
onlus L'Aquila**

**Comunità XXIV Luglio
Via beato Vincenzo 1
67100 L'Aquila**



Scheda illustrativa Comunità 24 Luglio - L'Aquila

Fin dal 1980, potendo contare sulla numerosa e vivace collaborazione di volontari disabili e non, la Comunità XXIV Luglio realizza sul territorio aquilano attività volte alla promozione e alla tutela dei diritti delle persone più deboli, a partire da quelle disabili.

Attraverso l'osmosi continua e non formale delle esperienze di vita degli uomini e delle donne (disabili e non) che ne frequentano gli spazi associativi, la Comunità promuove relazioni che arricchiscono il bagaglio culturale ed affettivo di tutti gli associati. Nella convinzione che ogni individuo, soprattutto in virtù delle proprie differenze, rappresenti una risorsa importante per la collettività, la Comunità cerca infatti di coinvolgere al massimo delle proprie possibilità ogni associato (volontario e non) che aderisca alle iniziative promosse, cercando, per quanto possibile, di farsi carico collettivamente dei bisogni e dei problemi di ognuno.

Questi principi si declinano nelle attività che la Comunità realizza nel corso dell'anno:

1) Il centro diurno, di cui il laboratorio teatrale è un'attività integrata, è uno spazio orientato all'accoglienza, alla condivisione e all'autonomia. Le attività svolte quotidianamente all'interno del centro diurno mirano alla realizzazione di progetti, individuali e collettivi, volti allo sviluppo delle capacità e dell'autonomia dei disabili che usufruiscano del servizio.

2) Il progetto di pronto intervento sociale (PIS), che vede la Comunità XXIV Luglio accogliere temporaneamente all'interno delle proprie strutture quanti, trovandosi in una situazione di disagio momentanea ed inaspettata, richiedano l'intervento ad uno degli ambiti Sociali della provincia dell'Aquila, favorendone l'azione ed alleggerendone l'impegno.

3) L'organizzazione di momenti ricreativi quali feste, gite e vacanze, dove la convivialità assume un aspetto fondamentale nel rafforzare la coesione ed il coinvolgimento di tutte le persone della comunità.

4) Il lavoro di rete con le altre associazioni del territorio, come elemento di sviluppo del volontariato aquilano, strumento di crescita, condivisione e messa in comune di risorse, esperienze e saperi.

Fanno parte della Comunità circa 60 persone tra disabili psichici e fisici, volontari assidui, volontari saltuari, volontari in servizio civile.

L'età media dei disabili della comunità si aggira intorno ai 35 anni, con i disabili fisici in età più avanzata (tra i 50 ed i 60 anni). I volontari hanno un'età media inferiore ai 30 anni, con una grossa quota di ragazzi e ragazze, generalmente studenti, intorno ai 25 anni di età.

Il Centro Diurno della Comunità XXIV Luglio

Il Centro Diurno della Comunità XXIV Luglio

Il Centro diurno della comunità XXIV Luglio si rivolge a circa 15 disabili psichici medio e medio gravi in età post scolare. Parte di questi vivono in famiglia, mentre un gruppo consistente è alloggiato presso le case famiglia gestite dalla A.S.L. Danno vita al centro diurno che la comunità gestisce da anni con un gruppo di volontari ormai ben collaudato. Le patologie riscontrate sono differenti tra di loro; in genere si tratta di lievi ritardi mentali, ma anche sindrome di down e forme di autismo di differente gravità.

Le attività del Centro diurno

Il lavoro del centro diurno segue due linee guida: il lavoro individuale e quello di gruppo, teso alla socializzazione.

Lavori individuali

Sono attività indirizzate in generale allo sviluppo delle capacità individuali dei disabili, in relazione ovviamente alle loro potenzialità. Il metodo di lavoro prescelto è il modulo "S.A.M." (Skills analysis model), volto alla individuazione delle capacità ed a una serie di interventi specifici basati sul raggiungimento di obiettivi educativi mirati.

A seconda delle capacità, sono stati individuati una serie di obiettivi:

- igiene personale - lavarsi, vestirsi, svestirsi, mangiare correttamente
- educazione stradale - segnaletica, conoscenza delle capacità orientative
- orientamento temporale - scansione dei mesi e delle stagioni, fasi della giornata
- conoscenza ed uso del denaro
- sviluppo delle capacità manuali - lavori in legno, carta e lana

Lavoro di gruppo

Le attività collettive sono indirizzate a favorire i momenti di incontro tra disabili ed i volontari e tra i disabili stessi. Questi momenti sono fondamentali per superare una condizione di isolamento che svilisce le potenzialità dei disabili. Le attività si dividono tra:

- lavori manuali: disegno, realizzazione di piccoli lavori artigianali in vendita presso mercatini o in occasione di feste del volontariato
- spettacolo teatrale: recita di gruppo che si tiene alla fine dell'attività del centro, nel mese di giugno
- uscite organizzate - sono previste delle uscite di gruppo, sia le domeniche, sia durante la settimana.
- socializzazione - momenti di socializzazione previsti durante le pause tra le attività. E' prevista una merenda orientata secondo modelli dietetici importanti soprattutto in considerazione della mancanza di una sana alimentazione

Attività collaterali

Si indicano con questa denominazione un insieme di attività volte a facilitare il contatto con il retroterra familiare e sociale dei disabili. Si intende raggiungere un'interazione tra gli operatori e le famiglie e tra i familiari stessi che agisca lungo un percorso che porti, attraverso la condivisione di problematiche comuni, all'uscita dall'isolamento, alla partecipazione alla vita sociale del gruppo, allo sviluppo di una coscienza collettiva e coerente nei percorsi evolutivi

Questo lavoro viene integrato da incontri con gli assistenti delle case famiglia. Nel caso dei disabili alloggiati nelle case famiglia non risulta possibile fare incontri di gruppo, per cui si preferisce mantenere rapporti periodici, almeno una volta al mese, per seguire le persone nei restanti momenti della vita quotidiana e per conoscere l'ambiente in cui vive.

Queste attività sono integrate dagli incontri con l'assistente sociale e lo psicologo che collaborano con la comunità. Gli incontri hanno lo scopo di seguire l'andamento dei lavori e rettificare se necessario alcune modalità di lavoro, in relazione allo stato dei disabili.

Struttura organizzativa

Il centro svolge le sue attività dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 19.00.

E' gestito da un numero di 15 volontari, coadiuvati da quattro volontari in servizio civile, che svolgono funzioni di supporto. E' previsto un numero minimo di almeno quattro operatori al giorno.

Il Progetto "Vivere la Città"

Nel corso del 2008 la Comunità insieme ad altre 3 associazioni di disabili - APTDH - Associazione Italiana Persone Down L'Aquila - Abitare Insieme - ha presentato all'"Osservatorio Nazionale per il Volontariato" il progetto "Vivere la Città", consistente in un Centro diurno diffuso all'interno della città. Il progetto è stato apprezzato e riconosciuto arrivando 25° in graduatoria a livello nazionale. La situazione post terremoto non consente al momento di avviare il progetto previsto per l'autunno del 2009.

Progetto PIS Pronto Intervento Sociale

Attraverso la Convenzione con il Comune dell'Aquila la Comunità mette a disposizione una stanza all'interno della sua struttura per accogliere temporaneamente persone che si trovano in particolari e gravi condizioni abitative: senza fissa dimora, persone sfrattate, persone in attesa di assegnazione di alloggio.

Si tratta di un intervento in atto dalla fine del 2005.

Fino ad oggi la Comunità ha accolto circa 40 persone, con una media di 10 persone l'anno.

La Comunità 24 luglio ha allargato nel corso del tempo il proprio raggio di azione, non limitato solo alla disabilità ma a tutte le situazioni di bisogno, in un ottica di tutela e promozione dei diritti che assume carattere generale e trasversale.

La promozione dei diritti

La Comunità 24 luglio è parte integrante della comunità cittadina e come tale propone realizza e testimonia stili di vita solidali e accoglienti. Per questo motivo la comunità si pone come soggetto attivo nella vita pubblica, a partire dal riconoscimento dei diritti dei disabili.

A tal fine la comunità nel corso del 2009 ha realizzato un corso di formazione sulla tutela e promozione dei diritti, realizzato tra il febbraio ed il marzo del 2009.

Sempre nei primi mesi del 2009 la Comunità aveva presentato il progetto "110 e lode" per supportare e garantire il diritto di studio ai disabili iscritti o che si vorrebbero iscrivere all'Università degli studi di L'Aquila

Le Vacanze, le feste, le gite

Le vacanze e le feste assumono un carattere fondamentale nella vita della comunità. Il coinvolgimento e la coesione della comunità sono confermati e ribaditi continuamente; attraverso questi aspetti si rafforza l'identità dell'associazione, si ribadisce il carattere orizzontale delle relazioni tra disabili e volontari, di fatto superando barriere che implicitamente emarginano il disabile all'interno della categoria del "malato" e dell' "assistito".

Attività

Le attività in questo ambito sono :

- le due vacanze di tre giorni presso il convento di Rocca Calascio, alle pendici del Gran Sasso, che vengono realizzate verso la fine del mese di maggio e a metà ottobre
- le vacanze marine. Ogni anno 10 giorni a cavallo di Ferragosto e che di norma si realizzano presso la struttura attrezzata "Mare e Vita" di Pinarella di Cervia.

A queste si aggiungono di norma feste e gite che si realizzano o in occasione di ricorrenze particolari come il compleanno della comunità (ovviamente il 24 luglio!!) o delle persone che la animano.

E oggi? Situazione post 06/04/09 - 3.32

Un primo gruppo di disabili, che insieme alloggiavano nella casa famiglia, gestita dalla ASL, in località San Demetrio, è stato inizialmente inserito nel campo di accoglienza presso località "Globo".

Si tratta in tutto di 11 disabili psichici (lievi ritardi cognitivi, persone down). Insieme a loro si trova una coppia madre/figlia seguite dalla Comunità che vivevano in maniera autonoma e che erano seguite dai servizi sociali del Comune.

Il mese scorso le persone della casa famiglia (ad eccezione quindi della coppia madre/figlia) sono state spostate nel vicino campo di accoglienza "Centi Colella", dove alloggiano presso una palestra.

Un secondo gruppo di 7 persone, che alloggiavano in un'altra casa famiglia sita nei pressi del centro storico, è nel campo di accoglienza presso Piazza d'Armi. Anche in questo caso si tratta di disabilità psichiche. Una di queste persone è stata qualche giorno fa spostata presso il campo accoglienza "Centi Colella" insieme alle persone sopra indicate.

Un terzo gruppo, presente anch'esso in una casa famiglia adiacente il centro, è invece dislocato presso una struttura di accoglienza ad Atesa. Di questo gruppo 3 persone fanno parte della nostra comunità.

Ci sono poi persone in situazione lievemente migliore, in quanto sono con le loro famiglie. Si tratta di 5 disabili fisici e di altri 5 disabili psichici che hanno trovato sistemazione autonoma al di fuori dai campi.

Con tenacia....

Sin dai primissimi giorni dopo il terremoto la Comunità ha richiesto una tenda presso il campo Globo, proprio per stare vicino ai disabili che fanno parte dell'associazione e realizzare le minime attività possibili: farli lavare e cambiare soprattutto, poi qualche minima attività di svago per affrontare le interminabili giornate in tenda.

Nell'ultimo mese insieme i disabili due volte a settimana frequentano la ludoteca del campo dove vengono svolte piccole attività di centro diurno.

Per questo motivo, anche dopo il cambiamento di campo di gran parte dei nostri disabili, la comunità è rimasta ad operare presso il campo "Globo" che è ormai diventato un riferimento.

I volontari della comunità alloggiano presso la tenda del campo; alcuni risiedono stabilmente lì, mentre altri (ricordiamo che molti nostri volontari sono studenti universitari fuori sede) sono presenti con rotazione generalmente di 3-4 giorni; in questo modo viene garantita una presenza di volontari giornalieri di circa 6 persone, che consente di seguire quotidianamente sia i disabili presenti nel campo "Centi Colella" che quelli dislocati tra gli altri campi.

Il futuro

Non è facile al momento prevedere cosa potrà avverarsi nei prossimi mesi, e pertanto è particolarmente difficile definire delle strategie e delle modalità di intervento.

La sede della Comunità è stata classificata (la classificazione definisce l'entità del danno ricevuto dalla struttura) come categoria E, che implica inagibilità dell'edificio per rischio strutturale, non strutturale o geotecnico.

Essendo parte di un complesso di case popolari, si aspettano le comunicazioni da parte dell'ATER che è l'ente gestore di tali complessi. Al momento l'ente non è nelle condizioni di poter dare alcun tipo di informazione né sulla effettiva ricostruzione o abbattimento dello stabile, né sui tempi ipotizzabili.

Prevedibilmente, si tratterà di aspettare almeno un anno (trattasi di previsione alquanto ottimistica) per poter vedere realizzati i primi lavori.

All'interno di questo quadro, la Comunità si è comunque proposta l'obiettivo di:

- 1) mantenere la vacanza marina prevista annualmente, anche per poter "staccare", anche se solo per 10 giorni, dalla vita nelle tende
- 2) riaprire nel mese di ottobre il centro diurno, garantendo l'attività principale dell'associazione

Per quanto riguarda il primo punto abbiamo avviato una raccolta fondi per coprire almeno parte dei circa € 18.000 previsti per disabili e volontari

Per il secondo caso, ci troviamo di fronte alla necessità di trovare una struttura, o più strutture, che garantiscano:

- 1) la possibilità di realizzare le attività di centro diurno
- 2) la possibilità di accoglienza dei disabili (che a volte rimangono ad alloggiare in comunità), dei volontari in servizio civile, che arriveranno nel mese di ottobre ed ai quali dobbiamo garantire vitto ed alloggio, del volontario della Comunità che risiedeva stabilmente presso l'associazione.

Se nel primo caso contiamo, grazie anche al coordinamento con altre ODV, di trovare una tensostruttura, nel secondo siamo ovviamente nella difficoltà di trovare una struttura adeguata; a tal proposito stiamo valutando l'ipotesi di trovare finanziamenti per una casetta di legno di almeno 50-60 mq.

Come aiutarci

Comunità XXIV luglio
Via beato Vincenzo 1 - 67110 L'aquila
CF: 93001720668
Conto Corrente Postale 13666672
Conto Corrente Bancario Codice IBAN: IT44C0604003601000000051444/0



Comunità XXIV luglio
Via beato Vincenzo 1 - 67100 L'Aquila